



SIMONETTA DE MARINIS

LA TIPOLOGIA  
DEL BANCHETTO  
NELL'ARTE ETRUSCA ARCAICA

---

«L'ERMA» di BRETSCHNEIDER - ROMA

1961

SIMONETTA DE MARINIS

LA TIPOLOGIA  
DEL BANCHETTO  
NELL'ARTE ETRUSCA ARCAICA

« L'ERMA » di BRETSCHNEIDER - ROMA

1961

1 - DE MARINIS, S. - La tipologia del banchetto  
nell'arte etrusca arcaica. 1961.

2 - BARONI, F. - Osservazioni sul trono di Boston.

## INTRODUZIONE

Uno studio di insieme sul banchetto è stato tentato una sola volta, cinquanta anni fa, dallo Jacobsthal, in un'appendice al catalogo dei vasi di Göttingen.<sup>1</sup> L'opera mi è stata utile per l'abbondanza delle esemplificazioni, e per una serie di osservazioni di carattere particolare; ma due ragioni fondamentali mi hanno impedito di considerarlo come base o punto di partenza. Anzitutto lo Jacobsthal rivolge la sua attenzione quasi esclusivamente all'arte greca ed esclude di proposito il materiale etrusco<sup>2</sup>, perché di esso avrebbe dovuto trattare poco dopo W. A. Müller<sup>3</sup>. In secondo luogo esamina il problema da un punto di vista del tutto parziale, in quanto si propone solamente di seguire il processo e le modificazioni attuate nella soluzione della rappresentazione spaziale del banchetto, attraverso le formule usate per la riproduzione del corpo, e, in particolare, delle gambe della figura umana adagiata. Pertanto non si preoccupa di compilare un catalogo di tutto il materiale esistente (il che avrebbe in realtà oltrepassato i limiti del lavoro), benché fornisca una serie di esempi, invero piuttosto numerosi, (presi nella maggior parte da opere di ceramica dall'inizio del VI al IV sec. a. Cr.), per chiarire e documentare le sue asserzioni. Tuttavia, nonostante l'incompletezza e l'imperfetta impostazione metodologica (imputabile forse più all'epoca in cui l'opera è stata scritta che all'autore), va riconosciuto allo Jacobsthal il merito di aver visto per primo l'interesse che lo studio di tale argomento poteva offrire.

Per quanto riguarda più strettamente l'Etruria, il motivo del banchetto è stato, in seguito, preso in considerazione da quegli archeologi che hanno

\* Desidero esprimere tutta la mia gratitudine e riconoscenza ai professori Luisa Banti e Giovanni Becatti, che mi hanno guidato con preziosi consigli nella realizzazione di questo mio primo lavoro derivato dalla tesi di laurea discussa nell'Università di Firenze. Un ringraziamento particolare rivolgo al prof. Giacomo Caputo, Soprintendente alle Antichità d'Etruria, che gentilmente mi ha concesso le più ampie facilitazioni di studio e ha posto a mia disposizione il materiale del Museo Archeologico di Firenze.

1) P. JACOBSTHAL, *Göttinger Vasen, nebst einer Abhandlung Symposiakà*, Leipzig, 1912.

2) *op. cit.*, p. 37.

3) La ponderosa opera sui rilievi chiusini, più volte annunciata come imminente, non credo sia mai uscita.

compiuto studi di insieme su determinate categorie di monumenti, sui quali, fra altre rappresentazioni, compariva anche quella del banchetto. Così per esempio il Paribeni si occupò dei rilievi chiusini<sup>1</sup>, il Magi studiò le stele fiesolane<sup>2</sup>, il Mansuelli<sup>3</sup> gli specchi, il Pallottino gli avori<sup>4</sup>, il Bianchi Bandinelli<sup>5</sup> le tombe dipinte di Chiusi. In opere di tal genere è ovvio che il motivo singolo non interessi che incidentalmente, o, semmai, come argomento collaterale a tanti altri, cioè solo per quel tanto che rientra nell'economia di studio di quel complesso monumentale che nel suo insieme costituisce lo scopo del lavoro. È logico che manchi, per le scene di banchetto come per le altre, l'approfondimento specifico necessario non dico per risolvere, ma per accorgersi semplicemente dell'esistenza di un gran numero di problemi.

Nel mio studio ho cercato di compiere una indagine del motivo quanto più è possibile completa e approfondita; per questo, data la grande quantità del materiale, ho limitato l'esame al solo periodo arcaico<sup>6</sup>.

Il lavoro è diviso in due parti fondamentali. La prima vuole essere un catalogo generale di tutte le rappresentazioni etrusche di banchetto appartenenti al periodo considerato. È possibile però che ne esistano altre, di cui non sia riuscita a venire a conoscenza, in quanto inedite o pubblicate in opere non reperibili.

Nella disposizione di tale catalogo ha seguito, fondamentalmente, il criterio tipologico, che, nel caso particolare, permette anche di rispettare, per lo più, la successione cronologica, e, in parte, l'ordinamento topografico. Ma, poiché alcune classi di monumenti, come per esempio le tombe, si estendono per tutto il periodo considerato, comportando modificazioni di schema e di stile, è stato possibile rispettare esattamente la disposizione tipologica e cronologica soltanto all'interno delle singole classi.

Nella seconda parte del lavoro, divisa in numerosi capitoli, ho esaminato i monumenti, raggruppati per classi o, talvolta, anche singolarmente, cercando di stabilire quante e quali siano in generale e nei particolari, le variazioni tipologiche, cronologiche e topografiche dello schema, e in quale rapporto con la Grecia e con l'Oriente vadano considerate. Sono arrivata infine a determinare quando e sotto quale influsso il motivo del banchetto, che non può essere originario dell'Etruria, sia entrato nell'arte etrusca e come si sia sviluppato fino alla fine dell'arcaismo.

1) *St. Etr.*, XII, 1938, p. 57 e sgg.; *St. Etr.*, XIII, 1939, p. 179 e sgg.

2) *St. Etr.*, VI, 1932, p. 11 e sgg.

3) *St. Etr.*, XVII, 1943, p. 487 e sgg.; *St. Etr.*, XIX, 1946, p. 9 e sgg.

4) *Riv. Ist.*, V, 1935, p. 57 e sgg.

5) *M.P.A.*, sez. II, fasc. I, 1939.

6) Qualche volta ho dovuto considerare monumenti cronologicamente un po' al di sotto del limite comunemente accettato per l'arcaismo, ma pienamente compresi in esso per tipologia e concezione generale.

Separatamente poi ho esaminato quale significato debba essere attribuito alle rappresentazioni a seconda della funzione dell'oggetto o del monumento su cui compaiono.

È necessario ancora avvertire che ho usato indifferentemente i termini simposio e banchetto, simposiasti e banchettanti, in quanto non mi sembra che esista in Etruria nessuna distinzione fra i due schemi figurativi, che, diversamente dalla Grecia, sono sentiti come un motivo unico. Infatti ancora nel IV sec. la tomba Golini I di Orvieto presenta, accanto ad una scena che è chiaramente solo di simposio, la rappresentazione della cucina dove i servi stanno preparando un vero e proprio banchetto, testimoniato con la massima evidenza dagli animali macellati, dal pane che si sta impastando etc. <sup>1</sup>.

1) cfr. p. 114, nota 5.

PARTE I.  
CATALOGO

**1** – *New York, Metropolitan Museum.* (Tav. IIIa).

Anfora pontica a collo. Nel fregio principale appaiono due *klinai* su ognuna delle quali sono adagiate due donne; sembrano in conversazione fra di loro; una sulla *kline* destra tiene un uccellino. Sotto ogni *kline* è una bassa tavola. Ramoscelli in posizione verticale e obliqua riempiono lo spazio vuoto sotto i letti e le tavole. In alto, a dei ganci, sono appese tre paia di *calcei repandi*.

Bibl.: D. VON BOTHMER, in *Bulletin of the Metropolitan Museum*, gennaio 1956, p. 127 e sgg.

**2** – *Bonn, Akademische Kunstmuseum, n. 464, 70 e 71.*

Piccoli frammenti pertinenti al fregio delle spalle di un vaso pontico. a) Parte superiore di un banchettante maschile che era adagiato su una *kline* ora mancante. b) Figura frammentaria maschile; il braccio destro è teso in avanti verso una figura (di cui resta solo il braccio) che gli porge una coppa.

Bibl.: T. DOHRN, in *St. Etr.*, XII, 1938, p. 288, tav. LIV, 4.

**3** – *Bonn, Akademische Kunstmuseum, n. 464, 45 e 46. Da Caere.*

Piccoli frammenti da vaso pontico con scena di banchetto sulle spalle. a) Metà destra di una *kline* su cui è adagiata una o forse due figure. Da destra avanza un coppiere con una *oinochoe*. b) Estremità destra di una *kline* e metà sinistra di un'altra. Dei convitati si scorge solo la parte inferiore, indistintamente, perché la superficie del vaso è in questo punto molto rovinata.

Bibl.: P. DUCATI, *Pontische Vasen*, Berlin, 1932, p. 10-11 e p. 24 (gruppo I<sup>o</sup>, 8 e 9); T. DOHRN, *l. c.*, tav. LIV, 2.

**4** – *Monaco, Vasensammlung.*

*Kylix* frammentaria a figure nere con scena di banchetto. Resta parte di tre *klinai* molto semplici, su ognuna delle quali sono adagiati due ban-

chettanti maschili, conservati solo parzialmente. Ai piedi della *kline* centrale sta un giovane coppiere nudo con una *oinochoe* nella destra.

Bibl.: S.H., 952, p. 140, f. 176; citato dal DOHRN, in *Die schwarzfigurigen etruskischen Vasen aus 2<sup>o</sup> Hälfte des VI Jhd.*, Berlin, 1937, n. 148, p. 150.

#### 5 - Monaco, *Vasensammlung*.

*Kyatos* con scena di banchetto sulla parete esterna: quattro *klinai* (l'ultima frammentaria) su ognuna delle quali sono adagiate due figure; sotto ogni letto è una tavola e un cratere o un'anfora. Coppieri e flautisti (quattro in tutto) completano la scena.

Bibl.: S.H., 965, p. 144, fig. 180.

#### 6 - Monaco, *Vasensammlung*.

Idria a figure nere con scena di banchetto sulle spalle. Nel mezzo stanno una grande anfora e un recipiente a tre piedi. A destra un coppiere si piega verso un simposiasta barbato, adagiato a terra, che solleva una *kylix* per il manico. A sinistra dell'anfora sta un altro simposiasta pure adagiato a terra: si porta la mano destra alla bocca e vomita.

Bibl.: S. H., 899, p. 123, fig. 141 (con bibl. prec.).

#### 7 - Monaco, *Vasensammlung*.

Vaso a figure nere con scene di banchetto all'esterno.

a) Due *klinai* su ognuna delle quali stanno adagiati due banchettanti in conversazione. La figura più a destra porta una collana a pendagli. Davanti alla *kline* destra un uomo nudo è quasi steso a terra. Sotto ogni *kline* una bassa tavola. Nel centro in alto è appeso un oggetto non distinguibile.

b) La scena è molto simile; manca solo la collana e la figura giacente; una figura in piedi suona il flauto.

Bibl.: S. H., 989, p. 151, tav. XLII (con bibl. prec.); citato dal DOHRN, (*Die schwarzfig. etr. Vasen*, cit. n. 149, p. 150).

#### 8 - Roma, Museo Nazionale di Villa Giulia. Da Caere.

Lastre dipinte, originariamente contigue; nel piccolo fregio al di sopra della Gorgone scena di banchetto molto frammentaria:

a) Su una *kline* sono adagiate due figure, probabilmente maschili; a destra un flautista e una figura accovacciata (forse una scimmia). Sotto le *klinai* una tavola a due ripiani e un cane.

b) Si distinguono scarse tracce di una *kline* con figure adagiate e, vicino, servi con *oinochoi* e altri oggetti in mano.

Bibl.: M. MORETTI, *Lastre dipinte inedite da Caere*, in *Arch. Cl.*, 1957, p. 19 e 20, tav. III; IV, 1; V; *Enc. Arte Ant.*, vol. II, tav. a col., s. v. Cerveteri.



**9** – Napoli, Museo Nazionale. Da Velletri.

Velletri, Museo Civico. Da Velletri.

Lastra fittile di rivestimento (composta di due frammenti combacianti) con scena di banchetto.

Due *klinai* su ognuna delle quali stanno adagiati un uomo e una donna. Sono in conversazione e reggono fiori e vasi per bere di forma diversa. Davanti ad ogni *kline* è una tavola, un cane accucciato e un piccolo volatile. Alle due estremità della scena un coppiere. Fra le due *klinai* un flautista e una figurina che spunta da dietro una *kline* tendendogli una benda.

Bibl.: A. ANDRÈN, *Architectural Terracottas from Etrusco-Italic Temples*, Lund-Leipzig, 1940, p. 411, tav. 128, fig. 447 e 448 (con bibl. prec.).

**10** – Roma, Museo delle Terme (*Antiquarium*). Da Roma (Palatino).

Frammento di lastra fittile di rivestimento con scena di banchetto<sup>1</sup>. Resta parte di due convitati stesi su una *kline*: parte del torso e braccio sinistro con un bicchiere a calice in mano di uno, solo parte del torso con il lembo di un mantello dell'altro. Davanti alla *kline* una bassa tavola sotto la quale è un cane e un'oca.

Bibl.: A. ANDRÈN, *op. cit.*, p. 329, tav. 104, fig. 370 (con bibl. prec.).

**11** – Due frammenti di lastra fittile di rivestimento con scena di banchetto. Da Veio.

a) Limite inferiore di una lastra con i resti di una *kline* e parte delle gambe di una figura in piedi rivolta verso sinistra.

b) Frammento con parte di una figura maschile (spalla, braccio che regge un oggetto indistinguibile) adagiata sopra una *kline*.

Bibl.: E. STEFANI, in *Not. Sc.*, 1953, p. 58, fig. 32, m. o.

**12** – Parigi, Museo del Louvre. Da Caere.

Frammento di lastra fittile di rivestimento dove appare un uomo, che tiene in mano un *kantharos* e una *machaira*, adagiato sopra una *kline*; di fronte a questa è una bassa tavola su cui poggiano vasi di forma diversa. Sotto la tavola un cane accucciato.

Bibl.: A. ANDRÈN, *op. cit.*, p. 19 (con bibl. prec.).

1) Deriva dalla stessa matrice del n. precedente.

**13** – *Tarquinia, Museo Nazionale, n. 2677 (magazzino). Da Tarquinia.*

Frammento inferiore di lastra fittile di rivestimento con scena di banchetto. Resta tutta la parte destra di una *kline* su cui è adagiata una figura maschile, che tiene una *machaira* nella sinistra. Dinanzi al letto una bassa tavola a due ripiani, sotto la quale è un cane accucciato.

Bibl.: P. ROMANELLI, in *Not. Sc.*, 1948, p. 234, n. 9, fig. 25 b.

**14** – *Tarquinia, Museo Nazionale, n. 2682 (magazzino). Da Tarquinia.*

Piccolo frammento di lastra fittile di rivestimento che mostra la testa e parte del braccio destro alzato di una figura virile, che si suppone fosse adagiata.

Bibl.: P. ROMANELLI, *l. c.*, n. 10.

**15** – *Tarquinia, Museo Nazionale, n. 2695 (magazzino). Da Tarquinia.*

Parte sinistra di una lastra fittile di rivestimento con scena di banchetto: resta la parte sinistra di una *kline* su cui è adagiata una figura<sup>1</sup> con un *kantharos* nella sinistra. Davanti alla *kline* una bassa tavola su cui poggiano vasi, e sotto la tavola un cane. Dall'estremità sinistra avanza un coppiere con una *oinochoe* nella destra.

Bibl.: P. ROMANELLI, *l. c.*, p. 236, n. 42, fig. 25 a.

**16** – *Ex Collezione Van Branteghem.*

Lastra di terracotta con scena di banchetto. Quattro giovani sono adagiati su un letto: il primo tiene una coppa, l'ultimo una lira. Due corone sono appese al muro.

Bibl.: *Collection Van Branteghem, Vases peintes et terrescuites antiques. Catalogo della vendita all'asta all'Hôtel Drouot, Paris, 1892, sez. II, terracotte (Italia).*

**17** – *Roma, Museo Nazionale di Villa Giulia, n. 6646. Da Caere.*

Sarcofago fittile a forma di letto conviviale, sostenuto da pilastrini ornati, su cui sono adagiati un uomo e una donna; l'uomo poggia il braccio destro sulle spalle della compagna; teneva in mano un oggetto, ora scomparso. Anche la donna (vestita di chitone, mantello e *tutulus*) aveva qualcosa nelle mani tese in avanti. Ambedue hanno lo sguardo rivolto in avanti.

Bibl.: H. SAUER, *Die archaischen etr. Terracottasarkophage aus Caere, Rendsburg, 1930, p. 7-41 (con bibl. prec.)*; GIGLIOLI, *tav. CXVII*; K. PFISTER, *Die Etrusker, München, 1940, p. 64 e 65*; E. STEFANI, *Il Museo di Villa Giulia, Roma, 1948, p. 41*; P.

1) Il ROMANELLI (*l. c.* in bibl.) suppone sia una donna.

J. RIIS, *Introduction to Etruscan Art*, Copenhagen, 1953, tav. 39, fig. 45; O. W. VON VACANO, *Die Etrusker*, Stuttgart, 1955, tav. 34; R. BLOCH, *L'Art et la civilisation des Etrusques*, Paris, 1955, fig. 12; G.M.A. RICHTER, *Ancient Italy*, University of Michigan, 1955, fig. 50; A. FROVA, *Arte etrusca*, Milano, 1957, fig. 26.

**18** – Parigi, Museo del Louvre. Ex Coll. Campana. Da Caere.

Sarcofago fittile a forma di *klíne*, sostenuto da pilastrini ornati di palmette e volute, sulla quale stanno adagiati un uomo e una donna; hanno ambedue lo sguardo rivolto in avanti. L'uomo poggia il braccio sulle spalle della compagna che indossa chitone, mantello e *tutulus*. Reggevano in mano degli oggetti ora mancanti.

Bibl.: H. SAUER, *op. cit.*, (con bibl. prec.); GIGLIOLI, tav. CXVI; K. PFISTER, *op. cit.*, p. 63; L. GOLDSCHIEDER, *Etruscan Sculpture*, London, 1941, p. 27.

**19** – Parigi, Museo del Louvre. Ex Coll. Campana. Da Caere.

Urna cineraria fittile<sup>1</sup>, a forma di letto conviviale, su cui stanno adagiati un uomo e una donna, in atteggiamento analogo a quello delle figure sui sarcofagi precedenti.

Bibl. GIGLIOLI, tav. CLIX, (con bibl. prec. a cui è da aggiungere: *Catalogo Musei Campana*, col. IV, serie IX, n. 4).

**20** – Parigi, Museo del Louvre. Ex Coll. Campana. Da Caere.

Intaglio d'avorio con scena di banchetto: su una *klíne* a destra sono adagiati un uomo e una donna. La donna porta il *tutulus*, l'uomo ha lunghi riccioli che gli scendono sulle spalle e sul petto. In basso sono poggiate una *oinochoe* e una coppa. A sinistra un coppiere è curvo davanti ad una specie di tavolo rotondo. Corone sono appese al muro e una strana pianta spunta all'estrema sinistra.

Bibl.: M. PALLOTTINO, *Tarquinia*, in *Mon. Ant. Linc.*, XXVII, 1937, col. 349, fig. 90 (con bibl. prec. a cui è da aggiungere: J. MARTHA, *L'Art étrusque*, Paris, 1889, p. 304, fig. 306; GIGLIOLI, tav. CXXXIII, 4); Y. HULS, *Ivoires d'Etrurie*, Bruxelles-Rome, 1957, p. 66, n. 67, tav. XXXIII.

**21** – Firenze, Museo Archeologico. Da Orvieto.

Placchetta d'osso intagliata: due convitati maschili sono adagiati a banchetto; hanno coppe in mano e portano copricapi allungati e appuntiti.

Bibl.: L. POLLAK, in *Röm. Mitt.*, XXI, 1906, p. 316, n. 2a; *Mostra etr.*, n. 239, tav. XXXIV; O. W. VON VACANO, *op. cit.*, tav. 105 f; Y. HULS, *op. cit.*, p. 69, n. 69, tav. XXXV, 1 (con bibl. prec.).

1) Trovata nella stessa tomba del sarcofago del Louvre (n. 18).

**22** – Firenze, Museo Archeologico. Da Orvieto.

Placchetta d'osso intagliata frammentaria con tre figure di banchettanti.

Bibl.: L. POLLAK, *l. c.*, n. 2c; Y. HULS, *op. cit.*, p. 69, n. 69 b.

**23** – Londra, British Museum (?). Ex Coll. Guilhou. Da Ruvo.

Placchetta d'avorio intagliata con probabile scena di banchetto: due figure, forse femminili, (con chitone, mantello e un copricapo allungato e appuntito) sono adagate su un piano unico; conversano fra di loro come gesticolando e tengono in mano un fiore e una coppa.

Bibl.: L. POLLAK, *l. c.*, p. 314, tav. XV (con bibl. prec.).

**24** – Londra, British Museum (?). Da Vulci.

Placchetta d'avorio intagliata, con un uomo e una donna adagiati come a banchetto.

Bibl.: Y. HULS, *op. cit.*, p. 72, n. 75 (con bibl. prec.).

**25** – Londra, British Museum. Ex Coll. Millingen.

Placchetta d'osso intagliata: due figure forse femminili, con copricapo allungato e appuntito, sono adagate come a banchetto.

Bibl.: L. POLLAK, *l. c.*, n. 5; Y. HULS, *op. cit.*, p. 74, n. 79, tav. XL, 1.

**26** – Ginevra, Museo. Ex Coll. Fol.

Placchetta d'avorio intagliata con tre figure adagate a banchetto; è incerto se si tratti di uomini o donne.

Bibl.: Y. HULS, *op. cit.*, p. 74, n. 80 (con bibl. prec.).

**27** – Berlino, Antiquarium (?).

Placchetta d'osso intagliata: due figure femminili, con copricapo allungato e appuntito, sono adagate come a banchetto; quella di sinistra tiene due ramoscelli in una mano.

Bibl.: L. POLLAK, *l. c.*, n. 18, fig. 3; Y. HULS, *op. cit.*, p. 75, n. 83, tav. XL, 4.

**28** – Berlino, Antiquarium (?).

Frammento di placchetta d'osso intagliata: si vede il braccio e la mano sinistra di una figura adagata, che poggia il gomito sinistro su un cuscino.

Bibl.: L. POLLAK, *l. c.*, n. 19, fig. 4; Y. HULS, *op. cit.*, p. 74, n. 81, tav. XL, fig. 2.

**29** – *Tarquinia, Museo Nazionale.*

Placchetta d'avorio intagliata con una figura giovanile adagiata come a banchetto.

Bibl.: Y. HULS, *op. cit.*, p. 69, n. 70 a (con bibl. prec.).

**30** – *Tarquinia, Museo Nazionale.*

Placchetta d'avorio intagliata con due figure in *tutulus* in atto di baciarsi.

Bibl.: Y. HULS, *op. cit.*, p. 69, n. 70 b (con bibl. prec.).

**31** – *Paestum, Museo, Vetrina 34. Da Paestum.*

Placchetta d'avorio intagliata, con una figura giovanile con una coppa in mano, adagiata come a banchetto.

Bibl.: P. C. SESTIERI, *Museo di Paestum; breve guida*, Terni, 1958, p. 50, fig. 38.

**32** – *Bruxelles, Musée d'Archéologie et d'Histoire. Da Caere.*

Placchetta d'avorio intagliata: una figura con alto copricapo appuntito è adagiata, voltando la testa indietro e sollevando il braccio destro.

Bibl.: Y. HULS, *op. cit.*, p. 71, n. 72 b, tav. XXXVIII, 4.

**33** – *Firenze, Museo Archeologico. Da Chiusi.*

Frammento destro della metà superiore di una placchetta d'avorio intagliata, che mostra il torso e la testa di una figura adagiata, che porta una specie di *tutulus*.

Bibl.: Y. HULS, *op. cit.*, p. 72, n. 74, tav. XXXIX, fig. 2.

**34** – *Bologna, Museo Civico.*

Placchetta d'avorio intagliata: una figura forse femminile, che porta una specie di *tutulus*, è adagiata e poggia il braccio su un cuscino. Un cane e poi una palmetta riempiono lo spazio ai piedi della figura.

Bibl.: Y. HULS, *op. cit.*, p. 73, n. 78, tav. XXXIX, 4 (con bibl. prec.).

**35** – *Tarquinia, Tomba delle Leonesse.*

Su ognuna delle pareti laterali sono dipinte due enormi figure di uomini adagiati, che si appoggiano ad un cuscino. Uno di essi, sulla parete destra, regge un uovo; davanti a lui è appesa al muro una benda annodata. Dinanzi

ad un banchettante della parete sinistra, che tiene un ramoscello nella destra, è disegnata, a semplice linea di contorno, sul fondo bianco della parete, una figurina di adolescente che tiene in mano un flauto e un uovo.

Bibl.: M. PALLOTTINO, in *Mon. Ant. Linc., cit.*, col. 35 e col. 296 e sgg. (passim), fig. 86 (con bibl. prec.); P. DUCATI, *Le Pitture della tomba delle Leonesse e dei Vasi dipinti*, in *M.P.A.*, sez. I, 1937; P. DUCATI, in *St. Etr.*, XIII, 1939, p. 203 e sgg.; P. ROMANELLI, *Tarquinia*, Roma, 1951, p. 11, fig. 8; M. PALLOTTINO, *La Peinture étrusque*, Genève, 1952, p. 48; H. LEISINGER, *Malerei der Etrusker*, Stuttgart, 1953, tav. 27-33; R. BARTOCCINI, *Le Pitture etrusche di Tarquinia*, Roma 1958, tav. IV.

### 36 - Tarquinia, Tomba della Caccia e Pesca.

Sul frontone della parete di fondo della seconda stanza è il banchetto: un uomo e una donna sono adagiati su una specie di materasso poco sollevato sulla base del frontone. L'uomo, barbato, tiene nella sinistra una *kylix* e poggia la destra sulle spalle della donna (vestita di chitone, mantello e *tutulus*), che si volge a lui porgendogli una corona. A destra stanno, in piedi, un giovanetto nudo e un coppiere, curvo davanti ad un grande cratere poggiato a terra insieme ad altri vasi. A sinistra dei banchettanti compaiono un flautista in piedi e due fanciulle che, sedute su cuscini, intrecciano corone. Altre ghirlande sono appese in alto, insieme ad una specie di cesto e ad una lira.

Bibl.: M. PALLOTTINO, in *Mon. Ant. Linc. cit.* (con bibl. prec. a cui è da aggiungere: *St. Etr.*, III, 1929, tav. XL; A. DELLA SETA, *Italia antica*, Bergamo, 1922, fig. 23); P. ROMANELLI, *Tarq., cit.*, p. 9, fig. 5; P. J. RIIS, *Etr. Art., cit.*, p. 82, tav. 51, fig. 77; H. LEISINGER, *op. cit.*, tav. 20; M. PALLOTTINO, *Etruscologia*, Milano, 1957, tav. VI; A. FROVA, *op. cit.*, fig. 50.

### 37 - Tarquinia, Tomba dei Vasi Dipinti.

Sulla parete di fondo il banchetto: una coppia è adagiata su una *kline*: l'uomo, barbato, regge una *kylix* nella sinistra e con la destra carezza il mento della donna (vestita di chitone, mantello e *tutulus*) che si volge indietro. A sinistra, su uno sgabello, siede una fanciulla (vestita come la donna della *kline*), che tiene sulle ginocchia un fanciullino con un uccellino in mano. A destra della *kline* un coppiere. Sulla parete destra è una tavola, sopra e sotto la quale poggiano vasi diversi; seguono coppieri e danzatori alternati con alberelli.

Bibl.: M. PALLOTTINO, in *Mon. Ant. Linc. cit.*, col. 67 e 296 e sgg., fig. 85 (con bibl. prec.); P. DUCATI, in *M.P.A. cit.*; P. DUCATI, l. c. in *St. Etr.*, XIII; P. ROMANELLI, *Tarq., cit.*, p. 24, fig. 31; R. BARTOCCINI, *op. cit.*, tav. VII.

### 38 - Tarquinia, Tomba del Vecchio.

Sulla parete di fondo è la scena di banchetto, ora molto rovinata. Completamente scomparsa è la *kline*, su cui sono adagiati un uomo con una corta

barba bianca e una donna (vestita di chitone, mantello e *tutulus*) che si volge indietro verso il compagno che le carezza il viso. Davanti alla *kline* erano una tavola e un cane.

Bibl.: M. PALLOTTINO, in *Mon. Ant. Linc., cit.*; P. ROMANELLI, *Tarq., cit.*, p. 24.

**39** – Firenze, Museo Archeologico, n. 82085. Da Tarquinia. (Tav. IIIb)

Frontone della tomba Tarantola con scena di banchetto: quattro figure maschili sono adagiate su un piano unico. Tengono in mano coppe e ghirlande e conversano fra di loro, volgendosi indietro. La figura alla estrema destra è completamente stesa, ha gli occhi chiusi e poggia la testa sul cuscino. Nell'angolo destro si intravedono vasi poggiati a terra e ghirlande appese al muro. All'estremità sinistra è un grosso cane.

Bibl.: *Mostra Etr.*, n. 93 (con bibl. prec.); R. BLOCH, *Die Kunst der Etrusker*, Milano-Wien, 1958, fig. a p. 17.

**40** – Tarquinia, Museo Nazionale, Tomba delle Olimpiadi.

Sul frontone della parete di fondo quattro figure maschili sono adagiate, in posizioni molto scomposte, due per parte ai lati del *columen*. Nell'angolo destro compaiono due vasi poggiati a terra e una pianticella.

Sul frontone della parete di ingresso, molto rovinato, si distingue la figura di un uomo steso bocconi: volge indietro il capo a guardarsi il dorso dove si stanno arrampicando dei topolini.

Bibl.: L. BORRELLI VLAD, in *Boll. Ist. Rest.*, 1958, p. 71 sgg., fig. 8 e sgg. R. BARTOCCINI, M. MORETTI, *La tomba delle Olimpiadi*, in *St. Etr.*, XXVI, 1958, p. 289 e sgg.; R. BARTOCCINI, C. M. LERICI, M. MORETTI, *Tarquinia, La Tomba delle Olimpiadi*, Milano, 1959; M. CAGIANO DE AZEVEDO in *St. Etr.*, XXVII, 1959, p. 88.

**41** – Tarquinia, Museo Nazionale, Tomba delle Bighe o Stackelberg.

Il banchetto, sulla parete di fondo, presenta tre *klinai*, su ognuna delle quali sono adagiati due banchettanti maschili. Tengono in mano coppe e oggetti bianchi rotondeggianti; conversano fra di loro gesticolando e volgendosi indietro. All'estrema sinistra c'era un flautista, ora completamente scomparso. Davanti ad ogni *kline* è una tavola e due piccole oche. All'inizio della parete destra una tavola con vasi di forma diversa.

Sul frontone della parete di fondo, al di sopra della scena di banchetto, sono rappresentate due figure maschili con una coppa in mano, adagiate simmetricamente ai lati di un grande cratere e di due figurine di coppieri.

Anche il frontone della parete della porta, ora completamente rovinato, presentava due analoghe figure adagiate.

Bibl.: M. PALLOTTINO, in *Mon. Ant. Linc., cit.*, col. 78 e 296 e sgg. (con bibl. prec.); P. DUCATI, in *St. Etr., cit.*; L. BORRELLI, *Catalogo della mostra di pittura etrusca a Palazzo Davanzati*, Firenze, 1951; M. CAGIANO DE AZEVEDO, in *Arch. Cl.*, 1950, p. 59 e sgg.; P. ROMANELLI, *Tarq. cit.*, p. 29; M. CAGIANO DE AZEVEDO, in *St. Etr.*, XXVII, 1959, p. 98 e sgg.

#### 42 – Tarquinia, Museo Nazionale; Tomba del Triclinio.

Il banchetto è sulla parete di fondo. Allo stato attuale sono visibili due *klinai*, su ognuna delle quali sono adagiati un uomo e una donna. Fra le *klinai* stanno un piccolo coppiere nudo e una figura femminile; all'estremità sinistra un flautista. Davanti ad ogni *kline* una tavola e un felino a sinistra, un gallo a destra. Sulla parte destra della parete, ora molto rovinata, c'erano altri due banchettanti, adagiati su una *kline* vista dal lato della testata.

Bibl.- M. PALLOTTINO, in *Mon. Ant. Linc. cit.*, col. 56 e col. 296 e sgg. (con bibl. prec. a cui è da aggiungere G. K. LOUKOMSKI, *Art étrusque*, Paris, 1930, tav. 22-28); M. CAGIANO DE AZEVEDO, in *Arch. Cl., cit.*; P. ROMANELLI, *Tarq., cit.*, p. 14; L. BORRELLI, *l. c.*, p. 19; M. PALLOTTINO, *La peinture étrusque, cit.*, p. 73 e sgg.; *Mostra etr.*, n. 336, tav. 72-75 e tav. a colori; A. NEPPI MODONA, *Guide des antiquités étrusques*, Firenze, 1958, p. 100.

#### 43 – Tarquinia, Tomba dei Leopardi.

Sulla parete di fondo è il banchetto con tre *klinai*, su ognuna delle quali è adagiata una coppia: due uomini su quella sinistra, un uomo e una donna sulle altre. Conversano fra loro e tengono in mano ghirlande e coppe; il primo invitato a destra tiene nella sinistra, tesa verso la donna, un oggetto della forma di un uovo. Alle estremità della *kline* centrale due coppieri. Sotto e dietro le *klinai* spuntano rametti e arboscelli. Sulle pareti laterali sono rappresentati suonatori di flauto e di cetra e coppieri.

Bibl.: M. PALLOTTINO, in *Mon. Ant. Linc., cit.*, col. 56 e 296 e sgg. (con bibl. prec., a cui è da aggiungere: G. K. LOUKOMSKI, *op. cit.*, tav. 27-28; A. DELLA SETA, *Italia antica*, Bergamo, 1922, fig. 229 e 230); K. PFISTER, *Die Etr., cit.*, p. 105; H. LEISINGER, *op. cit.*, tav. 50-56; M. CAGIANO DE AZEVEDO, in *Arch. Cl., l. c.*; P. ROMANELLI, *Tarq. cit.*, p. 13, fig. 11; M. PALLOTTINO, *La Peinture étr., cit.*, p. 67 e sgg.; P. J. RIIS, *Etr. Art, cit.*, p. 84, tav. 53, fig. 79; R. BLOCH, *L'Art et la civil. des Etr., cit.*, fig. 28; H. JUCKER, *L'Art des Etrusques*, Parigi, 1955, p. 4, tav. 11 e 12; R. BARTOCCINI, *op. cit.*, tav. IX, X, XI; R. BLOCH, *Die Kunst der Etrusker, cit.*, tav. 44-47.

#### 44 – Tarquinia, Museo Nazionale; Tomba del Letto Funebre.

Al centro della parete di fondo si erge il grandioso letto su cui poggiano due mitrie coniche con corone. Ai lati, sulla parete di fondo e su parte di quelle



laterali è la scena di banchetto: a destra del letto, su materassi poggiati a terra, sono adagiati due uomini; dietro, a loro, in piedi due giovinetti voltano la testa e le mani verso il letto funebre. Seguono, nell'angolo e sulla parete destra, un piccolo coppiere e due giovani conversanti. Alla sinistra del letto è una donna in piedi, e, dietro, una tavola con vasi diversi. Sulla parete sinistra tre donne sono adagate su materassini poggiati a terra.

Bibl.: M. PALLOTTINO, in *Mon. Ant. Linc., cit.* (con bibl. prec., a cui è da aggiungere F. MESSERSCHMIDT, in *St. Etr.*, III, 1929, p. 519 e sgg.); M. CAGIANO de AZEVEDO in *Arch. Cl., l. c.*; P. ROMANELLI, *Tarq., cit.*, p. 14, fig. 14; M. PALLOTTINO, *La Peint. étr., cit.*, p. 81 e sgg.; H. LEISINGER, *op. cit.*, tav. 78, 79; *Mostra etr.*, n. 337, tav. 72.

#### 45 – Tarquinia, Tomba del Biclinio. (Perduta). (tav. IV e V).

Il disegno del Byres<sup>1</sup> dà quattro *klinai* su ognuna delle quali sono adagiati un uomo e una donna; davanti ad ogni *kline* una tavola e, talvolta, un volatile; un coppiere e un'ancella stanno simmetricamente alle due estremità di ogni letto.

Bibl.: J. BYRES, *Hypogaei or Sepulchral Caverns at Tarquinii, London, 1842*, parte IV, tav. VI-VIII; DENNIS, I, p. 398 e 399.

#### 46 – Tarquinia, Tomba della Scrofa Nera (Perduta).

Pare che il banchetto occupasse la parte superiore sia della parete di fondo, sia di quelle laterali. Ma già al tempo del Dennis<sup>2</sup> si distingueva solo la parete di fondo, dove, su tre *klinai*, erano adagate, a due a due, sei figure, di cui solo una sulla *kline* centrale era una donna. Completavano la scena un coppiere nudo e una donna a torso nudo che suonava la cetra, poggiando un piede su basso sgabello. Sotto le *klinai* volatili.

Bibl.: F. MESSERSCHMIDT, *Beiträge*, p. 59 e 64 (con bibl. prec.).

#### 47 – Tarquinia, Tomba della Pulcella (Tav. VI, a).

Il banchetto è sulle pareti laterali, molto rovinate: da ogni lato due *klinai*, su ognuna delle quali sono adagiati un uomo e una donna in diversi atteggiamenti: uno solleva una patera (vista di prospetto), un altro tiene una lira sollevata in alto. Sotto ogni *kline* uno sgabello basso e lungo, su uno dei quali si distinguono dei sandali. Una fanciulla dalle lunghe chiome (la Pulcella) e un coppiere con una patera vista di prospetto stanno davanti alle *klinai*.

Bibl.: M. PALLOTTINO, in *Mon. Ant. Linc., cit.*, col. 53 e 296 e sgg. (con bibl. prec., a cui è da aggiungere: G. K. LOUKOMSKI, *op. cit.*, tav. 29); P. ROMANELLI, *Tarq., cit.*, p. 12; H. LEISINGER, *op. cit.*, tav. 86-88; R. BARTOCCINI, *op. cit.*, tav. XVII.

1) l. c. in bibl.

2) I, p. 396, nota 2.

**48** – *Tarquinia, Tomba Querciola I o della Caccia al Cinghiale (Perduta. Copia a Roma, Museo Gregoriano Etrusco).* (Tav. VI, b)

Il banchetto occupava la fascia superiore della parete di fondo e di quelle laterali. Poiché, già al tempo in cui furono tratti i disegni attraverso i quali conosciamo la tomba<sup>1</sup>, la scena era molto rovinata, non è chiaro se i convitati fossero adagiati su una unica lunga *kline* o su *klinai* separate. A destra sono adagiati due giovani che giocano al *kottabos*, posto subito a sinistra (di cui si vede solo la parte superiore); un piccolo coppiere è lì presso. Al centro della parete sono adagiati un uomo e una donna che si baciano e un altro giovane; verso di loro avanza un coppiere. Seguono altri due giovani che non è chiaro se fossero in piedi o adagiati. All'estrema sinistra un flautista. Sotto ogni *kline* era uno sgabello basso e lungo; restano anche tracce di due cani. Da dietro le *klinai* spuntano ramoscelli.

Bibl.: M. PALLOTTINO, in *Mon. Ant. Linc., cit.*, col. 57 e 296 e sgg. (con bibl. prec.); F. MESSERSCHMIDT, *Tomba Querciola I bei Tarquinia*, in *Scritti in onore di B. Nogara*, Città del Vaticano, 1937, p. 289 e sgg.; P. ROMANELLI, *Tarq. cit.*, p. 16.

**49** – *Tarquinia, Museo Nazionale, Tomba della Nave.*

La scena di banchetto comprende quattro *klinai*, tre sulla parete di fondo, una su quella destra; su ogni *kline* sono adagiati un uomo e una donna che tengono in mano coppe e conversano fra loro. Numerosi coppieri si affaccendano intorno. Sulla parete sinistra è un flautista e una tavola con vasi diversi; altri vasi sono appesi al muro al di sopra della tavola. Davanti ad ogni *kline* è uno sgabello basso e lungo su cui poggiano dei sandali.

Sul frontone della parete di fondo due figure maschili sono adagate simmetricamente ai lati del *columnen*.

Tracce di una piccola *kline* con una figura adagiata compaiono sul frontone della parete della porta.

**50** – *Chiusi, Tomba Casuccini o del Colle (in parte al Museo Civico).*

Tutta la metà sinistra della stanza principale è occupata dalla scena di banchetto: sono in tutto cinque *klinai*, su ognuna delle quali stanno adagiati due giovani; la maggior parte di essi gesticola alzando le braccia; tengono in mano fiori, coppe e ramoscelli. Davanti ad una *kline* è un coppiere. Ad una estremità della scena è un flautista e, di seguito, sulla parete della porta, due servi che si affaccendano attorno ad un grande lebete, accanto al quale è un grosso vaso. Davanti ad ogni *kline* sta uno sgabello basso e lungo.

Bibl.: R. BIANCHI BANDINELLI, *Clusium. Le pitture delle tombe arcaiche*, in *M.P.A.*, 1939 (con bibl. prec.); *Mostra etr.*, n. 277.

1) F. MESSERSCHMIDT, *l. c.*, in bibl.

**51** – *Chiusi, Tomba della Ciaia o di Orfeo e Euridice. (Perduta. Copia parziale di G. Gatti a Firenze, Museo Archeologico).*

Dalle descrizioni risulta che la scena di banchetto si estendeva su tutte le pareti della stanza di fondo. Ma nei disegni sono conservate tracce solo di cinque convitati, tutti maschili, adagiati su un piano unico. Tengono in mano ghirlande e fiori; altre ghirlande sono appese in alto. Un flautista e un piccolo servo curvo davanti ai piedi di una figura completano la scena; in un angolo è un grande cratere. La tavola, che sosteneva vasi di forma diversa, si trovava nella prima stanza, dove era rappresentata una danza.

Bibl.: F. MESSERSCHMIDT, *Beiträge*, p. 59 e 61 (con bibl. prec.); R. BIANCHI BANDINELLI, *Clusium*, in *Mon. Ant. Linc.*, XXX, 1925, col. 334; R. BIANCHI BANDINELLI, in *M.P.A.*, *cit.*, p. 31.

**52** – *Chiusi, Tomba del Pozzo a Poggio Renzo. (Perduta). (Tav. VII a).*

Sulla parte destra della parete di fondo della sala centrale c'era, probabilmente, una scena di banchetto. Il disegno<sup>1</sup> dà parte di una *kline* su cui sono adagiati due giovani, conservati solo parzialmente; una terza figura maschile è, in piedi, a destra, vicino ad una piccola *trapeza* o sgabello.

Bibl.: R. BIANCHI BANDINELLI, in *Mon. Ant., Linc.*, *cit.*, col. 298 (con bibl. prec.) R. BIANCHI BANDINELLI, in *M.P.A.*, *cit.*, p. 30.

**53** – *Chiusi, Deposito dei Dei o Tomba Dei, o Grotta delle Monache, o Tomba di Poggio al Moro. (Perduta. Copia di G. Gatti a Firenze, Museo Archeologico).*

Il banchetto occupava i due frontoni, in ognuno dei quali tre giovani erano adagiati su un piano unico. Uno teneva una lira sollevata in alto, altri reggevano fiori, coppe e ramoscelli. All'estremità destra del primo frontone compare un servo nudo, un lebete e una o due tavole; all'estremità destra del secondo frontone uno o due animali accucciati.

Bibl.: R. BIANCHI BANDINELLI in *M.P.A.*, *cit.*, p. 32 e 33 (con bibl. prec., a cui è da aggiungere: F. MESSERSCHMIDT, *Beiträge*, p. 59 e 63).

**54** – *Chiusi, Tomba di Montollo. (Perduta).*

Il disegno del Gori mostra solamente<sup>2</sup> una figura maschile adagiata, che regge nella destra forse una coppa.

Bibl.: R. BIANCHI BANDINELLI, in *M.P.A.*, *cit.*, p. 32 (con bibl. prec. a cui è da aggiungere: F. MESSERSCHMIDT, *Beiträge*, p. 59).

1) E. GALLI, in *Not. Sc.*, 1915, fig. 4.

2) A. F. GORI, *Museum Etruscum*, Firenze, 1743, p. 84, Sez. II, tav. VI.

**55** - Firenze, Museo Archeologico, n. 5501.

Urnetta chiusina con scena di banchetto su uno dei lati lunghi: appaiono due *klinai*, su ognuna delle quali sono adagate due figure maschili che tengono in mano coppe e ghirlande. Altre ghirlande sono appese al muro. Davanti ad ogni *kline* è una bassa tavola e un'oca sotto quella destra, un cane sotto quella sinistra. All'estrema sinistra un coppiere sta presso un lebete. Fra i due letti un flautista e una pianticella.

Bibl.: PARIBENI, I, n. 175 (con bibl. prec.); O. W. VON VACANO, *Die Etrusker*, cit., tav. 47; *Mostra etr.*, n. 244, tav. 34; Kunsthau Zürich, *Kunst und Leben der Etrusker*, 1955, n. 23, fig. 27; *Musée du Louvre. Art et Civilisation des Etrusques*, 1955, n. 23, fig. 15; *Etruskernes Gåte*, Oslo, 1956, n. 134, tav. 15; A. FROVA, *L'arte etr.*, cit., fig. 25.

**56** - Chiusi, Museo Civico, n. 921. (Tav. XI).

Cippo chiusino quadrangolare, piuttosto restaurato, con scena di banchetto su una faccia; la parte antica è quella a destra: conserva una *kline* su cui sono adagate due figure maschili. Davanti alla *kline* una tavola; sulla sinistra è una figura in piedi con una corona in mano. All'estremità destra una donna siede su un trono a spalliera e poggia i piedi su un basso sgabello.

Bibl.: PARIBENI, I, n. 71, tav. XXXIV, 1 (con bibl. prec.).

**57** - Coll. Blayds (*Disperso*).

Sarcofago chiusino con scena di banchetto sul lato principale: compaiono due *klinai*; su una sono adagiati due uomini, sull'altra una donna<sup>1</sup>. Due coppieri stanno presso un grande lebete a tre zampe leonine. Ai lati della tavola si svolge una danza animatissima di cinque donne a destra e due giovani a sinistra.

Bibl.: PARIBENI, I, n. 207 (con bibl. prec.).

**58** - Parigi, Museo del Louvre.

Lastra incompleta e mal restaurata da cippo chiusino quadrangolare, con scena di banchetto: resta parte di due *klinai*, su ognuna delle quali è adagiata una donna. Sotto la *kline* destra un cane, sotto quella sinistra un lebete. Nell'intervallo fra i due letti un giovanetto con ghirlande in mano<sup>2</sup>.

Bibl.: PARIBENI, I, n. 109, tav. XXVI, 3 (con bibl. prec.).

1) Il PARIBENI (l. c. in bibl.) parla di due donne, ma il disegno del MICALI (*Mon. In.*, tav. XXXIII), che è l'unica riproduzione esistente dell'opera, ne dà una sola.

2) La figura che suona il flauto e la coppia di danzatori a destra se appartenevano, come è probabile, allo stesso monumento, dovevano però trovarsi su un altro lato, forzatamente congiunto nel restauro (PARIBENI, I, l. c., in bibl.; cfr. qui p. 59).